

FRASI IN CODICE PER SPACCIARE, SGOMINATA GANG MARSICANA

5 Settembre 2012

TAGLIACOZZO – I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Tagliacozzo (L'Aquila) hanno denunciato in stato di libertà alla procura della Repubblica dell'Aquila 18 persone responsabili di aver fatto parte di un'organizzazione dedicata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti nella zona di Tagliacozzo e Avezzano.

In particolare quattro di essi, di origine albanese, avevano costituito un sodalizio, con base operativa inizialmente ad Avezzano e successivamente a Tagliacozzo, dedito a importare in Italia eroina e cocaina dall'Albania per poi commercialarla attraverso gli altri indagati.

Le denunce sono il frutto di un anno e mezzo di indagini che hanno portato la procura dell'Aquila a concordare con gli elementi di prova raccolti dai militari dell'arma.

Da quanto hanno accertato i carabinieri nel corso dell'attività investigativa, lo spaccio ha coinvolto centinaia di clienti.

Sofisticato il sistema di comunicazione tra gli indagati: quasi tutti utilizzavano pressoché costantemente un linguaggio che cercasse di mantenere nascoste le identità delle persone che dialogavano e l'oggetto reale delle conversazioni attraverso un vero e proprio codice convenzionale così come talune espressioni gergali, che gli interlocutori utilizzavano per far intendere a chi ascoltava quale fosse l'oggetto delle richieste rivoltegli.

Gli spacciatori, molti dei quali albanesi, operavano sul territorio in modo radicato e preciso, fornendo in maniera sistematica consistenti quantitativi di cocaina ed eroina nei centri di Tagliacozzo e Avezzano.

L'attività illecita fruttava circa 1.000 euro al giorno ed era continuativa.

Le indagini sono state coordinate e dirette dalla Direzione distrettuale antimafia dell'Aquila.